

Plenilunio dell'Ariete

Ginevra, sabato 16 aprile 2022

Ora precisa del plenilunio: sabato 16 aprile 2022 alle 18h54, ora GMT

«Avanzo e dal piano della mente governo»

Philippe Robert

Benvenuti a tutti coloro che sono qui presenti così come a tutti voi che siete connessi dalla rete! Oggi, siamo riuniti per meditare insieme e celebrare la festa della Pasqua in concomitanza con la Luna Piena dell'Ariete, la cui nota chiave è: "Avanzo e dal piano mente, governo".

Il tempo di Pasqua rappresenta anche la prima delle tre Grandi Feste Spirituali dell'anno, insieme alla festa del Wesak e alla festa del Cristo o, Giornata Mondiale dell'Invocazione. Queste tre festività rappresentano i tre momenti salienti dell'anno, un momento in cui le Energie sono concentrate in modo particolare. Ad ogni Luna Piena, lo sono, ma durante le tre grandi Feste Spirituali, la loro concentrazione raggiunge il picco più intensamente.

Inoltre quest'anno, carissimi amici, la Festa della Pasqua assume un significato del tutto particolare, in vista del conflitto tra i governi Ucraino e Russo, il cui conflitto è vissuto e condiviso in secondo grado da tutta l'Europa e dal mondo intero. Possa questa guerra contribuire ad un più autentico riavvicinamento tra le nazioni, sì, tra tutte le nazioni e accogliersi reciprocamente. Possa questo tempo pasquale ispirare l'umanità in questa direzione e incoraggiare ciascuno e tutti - come Ercole nella sua prima Fatica - a neutralizzare le cavalle del pensiero, a sua volta generando cavalli da guerra!

La Pasqua è la festa del Cristo vivente e risorto, non dimentichiamolo, ed Egli invita l'umanità a uscire dal sepolcro della personalità. In risposta all'invito a viverlo, entriamo in un momento di silenzio con un pensiero per tutti coloro che sono caduti in questo conflitto e poi apriamoci con la Gayatri:

**O Tu, che sostieni l'Universo
Da cui procedono tutte le cose,
A cui tutte le cose ritornano,
Rivelaci il volto del vero Sole Spirituale
Nascosto da un disco di luce dorata,
In modo che possiamo conoscere la Verità
E compiere tutto il nostro dovere
Mentre camminiamo verso i Tuoi sacri piedi.**

OM

Vi invitiamo ad entrare in questo momento di comunione considerando la nota chiave della conferenza di Ginevra che si svolgerà il 4 e 5 giugno prossimi: *"Che la luce dei sette raggi si fonda con il settimo raggio e la luce superna inauguri la nuova civiltà"* che può essere

compreso, dice il Tibetano, come segue, citiamo: *“Quando l’energia della Luce su tutti i Raggi può essere espressa per mezzo del settimo Raggio, allora l’aspetto più alto della luce divina può penetrare sul piano fisico.»*

Se apriamo il libro “Il Discepolato nella Nuova Era volume II pag. Rif. 425-429, vediamo che il Tibetano specifica quanto sopra quando afferma: *“Il «Procedimento» richiesto, per la manifestazione della ‘Luce Suprema’, ha luogo quando viene raggiunto un punto transitorio di sintesi e le sette energie vengono mescolate in una grande Luce energetica. Queste sette energie, congiuntamente, hanno sempre creato “la Luce Suprema” sui livelli più elevati di espressione divina, ma questa Luce rivelatrice trova Ubicazione soltanto quando il settimo Raggio, dell’Ordine Cerimoniale è attivo e in fase di manifestazione nei tre mondi, e quindi, necessariamente, sul settimo piano, quello fisico. Una tale manifestazione ha luogo inevitabilmente in periodi di crisi planetaria, quando il settimo Raggio è attivo e quando il Sole si trova in Acquario. Questa combinazione di rapporti esiste attualmente, poiché il settimo Raggio si sta manifestando rapidamente e il Sole è in Acquario, perché l’Era dell’Acquario è appena iniziata.»*

Ricordiamo che il Segno dell’Acquario era rappresentato nei Vangeli, poco prima della Cena del Signore, quando un uomo, portando una brocca d’acqua, aveva guidato i discepoli incaricati di prepararla, alla “casa” dove doveva avvenire.

E poiché abbiamo menzionato la Bibbia per evocare l’Acquario, vorremmo ora confrontare il passaggio precedente con quello molto particolare, e che si svolge nel momento finale della crocifissione. È tratto da Matteo XXVII, versetto 50-54 dove è menzionato: *“e Gesù avendo di nuovo gridato a gran voce, rese lo Spirito. Ed ecco, il velo del Tempio fu strappato, dall’alto verso il basso, la terra tremò, le rocce si spaccarono, le tombe si aprirono e diversi corpi dei santi che dormivano, risuscitarono. Usciti dai sepolcri, dopo la risurrezione di Gesù, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e coloro che erano con lui a guardia di Gesù, dopo aver visto il terremoto e le cose avvenute, furono colti da grande spavento e dissero: “Veramente, quest’uomo era il Figlio di Dio”.*

Proviamo a mettere questa scena nel contesto dell’epoca. A quel tempo, era il secondo tempio perché il primo, costruito dal re Salomone, era stato distrutto durante l’assedio di Gerusalemme dall’esercito babilonese di Nabucodonosor II. Di quella che era la spianata del secondo tempio, oggi rimane solo il muro di contenimento, di cui rimane solo una piccola parte chiamata “Muro del Pianto o Muro Occidentale”, eretto nei pressi della Sacra Roccia. Il tempio stesso era strutturato in tre parti distinte: prima la corte, poi il Luogo Santo e infine il Luogo Santissimo. Questo ci ricorda, come avrete capito, per il Luogo Santissimo: la Monade; per il Luogo Santo: l’Anima e infine con la corte: la personalità.

Tra il Luogo Santo e il Luogo Santissimo, c’era un Velo, il Velo del Tempio che solo il Sommo Sacerdote attraversava, in un particolare periodo dell’anno durante l’Ufficio, mentre l’assemblea si teneva nel piazzale, di fronte al Luogo Santo.

Ed è questo Velo che, durante il momento finale della Crocifissione, è stato strappato, dall’Alto verso il Basso e attraverso il Centro. Questi dettagli sono importanti. Evocano la Quarta Iniziazione, quando sotto l’influenza dello Spirito Monadico attraverso l’Anima o il Cristo, i veli del Piano Fisico Cosmico vengono strappati e lo Spazio Sacro devoluto al Santo dei Santi,

si estende al Luogo Santo e diventa visibile e accessibile anche dall'assemblea. Per approfondire il significato di un evento di tale portata, proviamo a immaginare la Luce, presentata negli insegnamenti, come termine sinonimo di "materia". Questo equivale a dire che le forme visibili intorno a noi, compresi noi stessi ma anche il Pianeta, il Sistema Solare, ecc... sono Luce cristallizzata. Lo strappo del velo o dei veli che simboleggiano l'apertura attraverso i sottopiani del Piano Fisico Cosmico, significa: la liberazione attraverso la redenzione, della Luce-Materia cristallizzata, al fine di liberarla dalla forma imprigionante e riportarla alla sua prima purezza verginale ma impregnata della coscienza dell'Amore.

Se ora torniamo indietro di qualche riga sopra, vedremo che la parola "Sintesi" è stata menzionata, quindi torniamo a questo passaggio. *"Il «Procedimento» richiesto, per la manifestazione della 'Luce Suprema', ha luogo quando viene raggiunto un punto transitorio di sintesi e le sette energie vengono mescolate in una grande Luce energetica»* e permettiamoci, per una migliore comprensione, di collocare qui, un'altra definizione della Sintesi: *"La Sintesi, al centro del cerchio dell'Amore Divino, è questa costante e perpetua compenetrazione di tutti i piani e di tutti gli stati di Coscienza"*.

Questa definizione ci permette di vedere, letteralmente e figurativamente, che la Sintesi partecipa all'abolizione dei veli - *dall'alto verso il basso e attraverso il centro* - in congiunzione con l'azione del Cristo, rappresentata dallo strappo del Velo del Tempio, questo Tempio simboleggia ciò che siamo come esseri umani, sia collettivamente che individualmente. C'è quindi, come vediamo anche, una distruzione necessaria per la liberazione della Luce-materia. Il dispiegamento di questa influenza verso i tre piani dell'evoluzione umana passa attraverso il piano mentale concreto ed è lì che si trova la prima fatica di Ercole, dall'Alto verso il Basso e attraverso il centro, sotto le influenze del segno dell'Ariete la cui nota chiave è, ricordiamolo: "Io avanzo e dal piano della mente, governo". Fatica dove Ercole, dicono gli insegnamenti: "deve iniziare acquisendo la padronanza mentale nel mondo del pensiero". Lo stato che lo precede è quello di un mondo dove, sotto l'afflusso di emissioni di pensieri emessi dal piano mentale concreto, questi pensieri incontrollati diventano forme-pensiero che, nel tempo, acquistano forza e si rivoltano contro la loro emittente, sia a livello individuale, collettivo o addirittura globale. Questo processo può gonfiarsi e diventare distruttivo. L'illustrazione riportata nel libro: "Le Fatiche di Ercole" di Alice Bailey, assume un significato molto speciale nei tempi in cui viviamo poiché queste forme-pensiero che sono diventate degli eggregori sono descritte, citiamo, come dei "cavalli da guerra, cattivi pensieri, parole imprecise e idee sbagliate che devastano il paese!" Non c'è bisogno di dire di più. Questo è un problema globale, poiché ogni nazione sviluppa i suoi cavalli da guerra secondo l'influenza del Raggio della sua personalità.

Ercole, che rappresenta l'Anima, riesce a controllare i cavalli con l'aiuto di Abdéris, simboleggiando la personalità. La fase successiva mostra che quando Ercole affida questo lavoro al solo aspetto della personalità, i cavalli riescono a rivoltarsi contro Abdéris e ucciderlo.

Andiamo più a fondo; cosa succede a questo livello? A questo livello -proprio quello della mente concreta - fa parte dei veli dove l'illusione si manifesta pienamente. Quando sotto l'afflusso del Cristo, i veli si strappano, proprio come prima di Lui, sono stati strappati dal Buddha e dopo di loro, in misura minore, dall'apostolo Paolo, da lì, cosa ci viene chiesto?

Dovremmo impegnarci ancora di più nello strappare i veli? Devono essere completamente strappati? È qui che è opportuno non esporsi e rischiare di sottoporsi al ruolo di Abdéris. Vale a dire, finché non siamo sufficientemente adombrati dall'Anima e Uno con Lei e lo Spirito, quindi protetti da Loro, sono i veli, che sono la nostra sostanziale protezione eterica tra la regione dei sogni intangibili e la personalità. Se fingiamo di ignorare questo punto essenziale e la porta si apre prematuramente strappando le protezioni eteriche, allora questi sogni intangibili possono entrare nella nostra vita di veglia con tutte le conseguenze e le sofferenze che ne conseguono.

Quindi cosa si dovrebbe fare? Ciò che ci viene richiesto fino ad un grado più avanzato di evoluzione, è di lavorare per la dissoluzione dell'illusione, del miraggio e di maya, attraverso gli strappi praticati dai Grandi Iniziati menzionati sopra, e questo impedisce anche alle forze del male di chiudere gli strappi del velo.

È interessante vedere che le influenze del Segno dell'Ariete, sotto il quale ci troviamo durante la festa di Pasqua, agiscono di concerto con quelle del Portatore d'Acqua, poiché entriamo nell'Era dell'Acquario. La Sintesi, al centro del cerchio dell'Amore Divino è sulla linea dei Raggi 1 - 3 - 5 - 7 e si dispiega dal centro dell'Amore e dalla sua linea di Raggi 2 - 4 - 6, questa dall'Alto al Basso attraverso il centro, cioè, fino al piano fisico denso.

Non manchiamo di elevare l'intera dimensione del sacrificio in modo che la liberazione della Luce-materia dallo stadio di cristallizzazione nella forma, possa essere effettuata sotto l'influenza dell'Amore. Per questo risultato a livello dell'intero sistema solare, ci vorrà la durata di quello che viene chiamato un "Mahamanvantara" in termini sanscriti. Per le nostre personalità, se siamo direttamente o indirettamente uniti con una scuola o un percorso esoterico, il servizio è quello di lavorare per la dissoluzione del proprio miraggio e quindi di essere coinvolti nel gruppo di dissipazione del Miraggio mondiale.

Il parallelo tra Abdéris e la storia della nazione ebraica è degno di nota. Questo secondo tempio, il cui velo fu strappato nel momento finale della crocifissione, fu distrutto dall'esercito romano nell'anno 70 d.C. e la nazione ebraica fu dispersa. Questa nazione ebraica che non ha riconosciuto il Messia durante il suo ministero poco più di duemila anni fa e che ha vissuto un susseguirsi di prove, persino distruzioni e sempre esposta a xenofobia ricorrente; una nazione ebraica, ieri vittima rinchiusa in un ghetto e oggi rinchiusa a sua volta il popolo palestinese dietro un altro muro, un altro velo!

Tale mantenimento nel non riconoscimento del Cristo evoca il mantenimento in un sepolcro, mentre la Pasqua e il suo significato invitano l'umanità a uscirne da esso e a vivere la risurrezione.

Vediamo così la risurrezione assumere un significato particolare, come quello di uscire dalla tomba del confinamento nella cristallizzazione della materia, liberando così la Luce dalla forma.

Quando partecipiamo alla dissipazione del Miraggio globale partecipiamo a questa liberazione tenendo aperti gli strappi già praticati. Con questa apertura, la separazione tra il Santo dei Santi, la Monade e l'Umanità, attraverso l'abolizione dell'Anima o di Cristo, deve risultare una grande Unità.

Vediamo a questo livello le questioni in movimento nell'umanità. Da un lato, c'è un tentativo di mantenere la separatività, ed è impressionante vedere i mezzi implementati a questo scopo dalle forze dell'oscurità. Dall'altra parte, ci sono le forze della Luce. Avremmo il diritto di chiederci se davvero l'influenza della Luce sia efficace, ma è proprio qui che siamo invitati a considerare la fatica che le forze delle tenebre si danno per contrastare le forze della Luce. Data la grandezza dei mezzi usati proprio per questo scopo, possiamo dedurre che l'impatto della Luce sulle tenebre è maggiore di quanto si possa pensare.

La nota-chiave dell'Ariete: "Avanzo e dal piano della mente governo" riassume anche la costruzione del Ponte Arcobaleno nella materia mentale, quindi sottile, che è la missione di servizio proposta alle Scuole Esoteriche degne di questo nome. Ed è soprattutto qui che vale la pena ricordare che la costruzione dell'Antahkarana globale si basa sull'influenza dei Centri di Distribuzione Planetaria. In questo senso, teniamo presente che la portata dell'influenza del Centro di Ginevra deve estendersi all'Europa centrale fino alla Russia, compreso ciò che assume un significato molto speciale in questi tempi di difficoltà e conflitti.

Attraverso la meditazione "Fare entrare la Luce", aiutiamo a mantenere un passaggio luminoso praticato nello strappo del velo e a tenere aperta la via della Risurrezione.

Per questo scopo e in profonda comunione, lasciamo che la Luce ora penetri e che la Pace sia con tutta l'umanità!

* * * * *

